

# La Nostra Gorle



**I**l 22 aprile del 2000, dopo una malattia sopportata con coraggio e dignità,

moriva a Bergamo, dove era nato 42 anni prima **Marzio Tremaglia**, assessore regionale alla cultura.

Poche settimane prima Marzio, in occasione della campagna elettorale per le elezioni amministrative regionali, esprimeva alcuni valori a cui riteneva ci si dovesse ispirare come amministratore della cosa pubblica, scrivendo quello che può dirsi il suo testamento politico:

***“Credo nei valori del radicamento, della identità e della libertà; nei valori che nascono dalla tutela della dignità personale. Sono convinto che la vita non può ridursi allo scambio, alla produzione o al mercato, ma necessita di dimensioni più alte e diverse. Penso che l’apertura al Sacro e al bello non siano solo problemi individuali.***

***Credo in una dimensione etica della vita che si riassume nel senso dell’onore, nel rispetto fondamentale verso se stessi, nel rifiuto del compromesso sistematico e nella certezza che esistono beni superiori alla vita e alla libertà per i quali a volte è giusto sacrificare vita e libertà”***

Valori che al di là delle appartenenze di partito, sentiamo comuni.

**Marco Filisetti**

## I GIOVANI LO SPORT E LA SALUTE

*Intervento del dott. Ianiello*

**I**l dott. Ianiello da molti anni opera come stimato medico di base nel nostro Comune, è quindi un osservatore privilegiato sui temi della salute nel nostro territorio. Tra questi in particolare uno di attualità per i giovani è lo sport, l’assunzione di farmaci e la salute. Gli abbiamo pertanto chiesto se ci poteva spiegare cosa sta succedendo ai giovani (ma anche meno giovani) sportivi d’oggi, quelli che per intenderci sono atleti non professionisti, ma che vogliono esaltare le proprie caratteristiche fisiche nella pratica delle più svariate attività sportive: dal culturismo, ai corridori ciclisti, ai giovani calciatori, ecc. Il dott. Ianiello ricorda innanzitutto che negli ultimi decenni il numero di persone che svolgono attività sportive anche a Gorle è aumentato vertiginosamente, come dimostrato anche da specifiche indagini statistiche. Questo di per sé sarebbe un dato più che positivo, se non che, con l’aumentare degli sportivi si è verificata una vera e propria esplosione per motivi commerciali, della vendita di integratori proteici, multi vitaminici, fino ad arrivare a pillole d’ormone, testosterone ecc. Le ultime generazioni giovanili ha così continuato il nostro medico, sono influenzate da stereotipi da imitare, ma questa non è sicuramente una cosa nuova, il vero problema sta nel fatto che coloro che raggiungono i livelli fisici tanto desi-

derati con l’aiuto dei prodotti sopraccitati, non conoscono le conseguenze di quella che sembra una invulnerabilità fisica. Queste sostanze vanno a sovraccaricare il lavoro dei nostri organi come fegato, reni, intestino e cuore. tenendo fede alla seguente formula: all’aumentare della massa muscolare non si ha un aumento della vascolarizzazione quindi anche i muscoli stessi più che efficienti risultano sofferenti. Basti pensare ai calciatori che per tirare la palla a distanze anche di 80 metri sviluppano una muscolatura sulle gambe doppia a paragone di una persona normale. Paragonando però una radiografia scheletrica di uno di questi atleti di 30 anni e di una persona normale di 60 ci si accorge che la differenza è quasi nulla, proprio perché tutto ciò che viene imprudentemente modificato ha poi delle spiacevoli conseguenze, purtroppo al momento mai evidenziate. Perciò, conclude Ianiello, “lo sport sì, ma mai con esagerazione e fanatismo, e se specialmente in estate vi trovate a fare sport e bruciate troppi sali quello che consiglio è una ricetta che vale e varrà sempre e che soprattutto non causa danni all’organismo: prendete un litro d’acqua aggiungete un cucchiaino di bicarbonato di sodio, uno di potassio, uno di sale e quattro di zucchero e buono sport a tutti”.

**a cura di Roberto Bonavoglia**



# Le politiche del territorio

*Intervista all'assessore provinciale arch. Felice Sonzogni*



All'indomani dell'adozione del primo piano territoriale di coordinamento provinciale, PTCP, abbiamo rivolto alcune domande al suo promotore, l'assessore provinciale alle politiche del territorio, arch. Felice Sonzogni.

## **Perché un piano territoriale della provincia?**

Premesso che questo strumento di programmazione è previsto dalla normativa nazionale (D.lgs 267/2000) e regionale (L.R. n.1/2000), suo scopo è l'organizzazione del territorio in uno scenario futuro. Una politica territoriale quindi in risposta alle esigenze della mobilità, della qualità dell'ambiente, delle attività produttive, che prende avvio dai Piani Regolatori dei Comuni, dai Piani di Sviluppo socio economico delle Comunità Montane, dai piani di settore come quello della rete scolastica, della distribuzione commerciale, dei trasporti ecc., armonizzando e superando le eventuali "conflittualità" delle singole programmazioni.

## **Una programmazione calata dall'alto?**

Assolutamente no. Si pensi ad esempio che prima della deliberazione del Consiglio Provinciale di adozione del Piano è stato richiesto il parere di tutti i Comuni, che all'85% si sono espressi favorevolmente.

Il PTCP vuole definire una cornice all'interno della quale vengono assunte le decisioni locali, fermo restando che il governo del territorio rimane nella titolarità dei Comuni. È pur vero che all'interno

del Piano ci sono anche alcune indicazioni vincolanti cioè prescrizioni cogenti per gli strumenti sub provinciali, riguardanti elementi a valenza paesistica, la difesa del suolo, le infrastrutture della mobilità, necessarie per consentire risposte a problemi di dimensioni sovramunicipali. Nel Piano trovano altresì spazio anche "direttive" ed "indirizzi" che consentono una programmazione sub provinciale più armonica.

## **Quali elementi per Gorle?**

Premesso che il territorio del vostro Comune appare sostanzialmente ordinato e questo è auspicabile che avvenga per tutto il territorio provinciale, l'elemento prescrittivo più rilevante è la cosiddetta strada di penetrazione da est e

## **Variante generale al Piano regolatore**

La proposta di variante generale al piano regolatore di Gorle presentata al consiglio comunale di giovedì 18 dicembre ha diviso a metà i consiglieri, che hanno pertanto deciso di rinviare a gennaio il suo esame.

Particolare perplessità ha destato il mancato rinnovo della previsione del vincolo per finalità pubbliche sulla vasta area a sud del cimitero, tra la provinciale e via Martinella. Per conoscere il pensiero dei cittadini di Gorle, anche al fine di promuovere eventuali iniziative di sollecitazione è aperto sul sito

**[www.lanostragorle.org](http://www.lanostragorle.org)** un "forum" sull'argomento. Diamo voce alle nostre opinioni!

nuovo ponte sul fiume Serio, elemento che dovrà essere fatto proprio da tutti i Comuni interessati, compreso quindi Gorle. Un elemento di indirizzo è rivolto alla salvaguardia del fiume e più in generale l'intorno dei corsi d'acqua. Ma un **esame più di dettaglio lo potremo effettuare, in occasione dell'incontro pubblico che avete programmato per venerdì 16 gennaio** presso la biblioteca comunale di Gorle.

## **Dove si può vedere il PTCP?**

Sul sito della Provincia **[www.provincia.bergamo.it](http://www.provincia.bergamo.it)**, si possono vedere la cartografia, le relazioni di accompagnamento, gli studi di settore, le norme di attuazione. È stato predisposto anche un CD contenente tutte le informazioni utili oltre che la cartografia, che verrà messo a disposizione in occasione dell'incontro predetto oltre che reperibile presso l'Amministrazione Provinciale - Settore Politiche del Territorio - in via Sora, Bergamo.

## **Dopo oltre tre anni di lavoro, una considerazione finale e un auspicio.**

Personalmente mi sarebbe piaciuto un dibattito ancor più approfondito sulle valenze culturali, politiche dal quale far scaturire le scelte operative, a volte invece è prevalsa l'attenzione al dettaglio, il localismo, mentre la bergamasca può e deve crescere solo insieme. E poi le grandi opere hanno bisogno di maggiore qualità, qualità e bellezza sono un diritto non un privilegio. È un problema non tanto di costo ma di volontà, perché le cose vanno fatte bene, come i bergamaschi sono capaci di fare.

LA REDAZIONE



A seguito dell'assemblea del 13 dicembre a Gorle, che ha visto la partecipazione oltre che di un folto pubblico anche quella del Presidente della Commissione Consiliare Regionale consigliere Pietro Macconi, abbiamo provveduto ad informarci, approfittando della disponibilità dello stesso Consigliere, sullo stato della pratica pendente in Regione Lombardia per l'autorizzazione alla costruzione di una nuova unità di termodistruzione di rifiuti speciali pericolosi presso l'impianto della società Lonza S.P.A. a Saczorosciate.

Attualmente l'Unità Operativa Gestione Rifiuti è ancora in attesa della conclusione del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale che verrà formalizzata con un decreto della struttura V.I.A.

Qualora gli esiti del predetto procedimento risulteranno positivi la

# LONZA: l'impegno continua

*a cura di Marco Filisetti*

U.O. Gestione Rifiuti riprenderà il procedimento tecnico amministrativo di sua competenza al fine di predisporre un eventuale provvedimento autorizzativo alla realizzazione della nuova camera di combustione e all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento.

Qualora invece l'istruttoria della struttura V.I.A. si concluda con un provvedimento di non compatibilità del progetto, il procedimento ex art. 27 e 28 del d.lgs 22/97 si concluderà con una deliberazione della Giunta Regionale di diniego

dell'autorizzazione.

Nel frattempo sarà nostro impegno provvedere a trasmettere in Regione le numerose firme raccolte in piazza a Gorle il 14 dicembre con il nostro gazebo, contro l'eventuale autorizzazione all'impianto, chiedendo di essere coinvolti nella decisione come movimento d'opinione La Nostra Gorle.

Risulta infine che anche il Ministro Matteoli, a seguito di un'interrogazione del parlamentare Giorgio Jannone, ha preso atto del parere negativo degli enti locali.

La Nostra Gorle è una comunità che sa essere solidale ed attenta ai propri concittadini più deboli che per varie ragioni

hanno maggiore bisogno di comunicare e che trovano invece difficoltà perché soli e privi di mezzi idonei a dare facilmente voce alla propria necessità di un aiuto.

Pensiamo all'anziano solo in casa, al diversamente abile in una area aperta, ma scarsamente frequentata, come potrebbe essere un vasto parco in certi orari e così via.

Come eliminare queste barriere? Coniugando spirito di servizio e modernità.

Con un impegno economico modesto l'Amministrazione Comunale, fruendo eventualmente anche di qualche finanziamento specifico di settore, potrebbe rendersi protagonista di un progetto innovativo che sfrutti le nuove tecnologie.

Si tratterebbe di creare una rete a copertura dell'area comunale, utilizzando anche le nuove tecnologie senza fili (WI - FI) che possa generare più servizi e tra questi, ad esempio, la possibilità di localizzare la persona che ne faccia richiesta per mezzo di un piccolo telecomando, come potrebbe essere per chi improvvisamente impossibilitato a muoversi e

## Solidarietà e nuove tecnologie

comunicare anche solo a mezzo di un telefono, ha bisogno di essere raggiunto per avere il necessario aiuto.

Il segnale potrebbe essere

veicolato non da un onerosissimo sistema satellitare, ma da un *access point* connesso alla rete internet verso la sala operativa, dalla quale un operatore qualsiasi possa raggiungere facilmente e rapidamente il richiedente, localizzato sulla rete comunale e attivare le più opportune e specifiche richieste di intervento alle istituzioni preposte (pronto soccorso, carabinieri, VV.FF. ecc): una sala operativa presidiata 24 ore su 24, non da figure specialistiche quindi, che duplicherebbero inutilmente l'intervento della specifica istituzione, ma da persone animate da spirito di servizio e qui pensiamo ai nostri Alpini, ai nostri giovani, ai volontari della Protezione Civile ecc.

Ma tanti altri servizi possono essere resi da una rete comunale di questo genere, come l'attivazione di un apparato video che al verificarsi di certi eventi, consenta a distanza di verificare lo stato dei luoghi e delle persone, o la trasmissione e l'accesso facilitato a specifici atti e comunicazioni di interesse personale, etc.

*Rocco Tessicini Roberto Bonavoglia*



La Nostra Gorle

Assemblea Pubblica

VENERDI 16 GENNAIO 2004 - ORE 20,30  
Biblioteca Comunale di GORLE

# Piano Territoriale di coordinamento Provinciale e programmazione urbanistica nel Territorio di Gorle

*Interverranno:*

il Sindaco di Gorle **EZIO TAGLIAFERRI**

l'Assessore Provinciale alle politiche del territorio **Felice Sonzogni**

il Dirigente tecnico Provincia di Bergamo **Giuliano Lorenzi**

per il Comitato Civico "La Nostra Gorle" **MARCO FILISETTI**

*coordina ROBERTO BONAVOGLIA del Comitato Civico "La Nostra Gorle"*

**TUTTI I CITTADINI SONO INVITATI**

*Per i partecipanti sarà disponibile il CD-ROM con la cartografia  
e la documentazione del Piano*

All'indirizzo **[www.lanostragorle.org](http://www.lanostragorle.org)** è aperto un  
**forum** dove è possibile anticipare osservazioni e quesiti  
che saranno ripresi dai relatori nel corso dell'assemblea.

Per ulteriori informazioni e contatti:

**[info@lanostragorle.org](mailto:info@lanostragorle.org)**

